



Scuola dell'Infanzia  
“Giuseppe Redaelli”

Cesana Brianza (LC)

**PIANO TRIENNALE  
DELL'OFFERTA FORMATIVA  
(PTOF) 2025 - 2028**

**Anno Scolastico 2025 – 2026**

## Dati della Scuola

Denominazione:	<b>Scuola dell'Infanzia "Giuseppe Redaelli"</b>
Indirizzo:	<b>via Ragazzi del '99 n. 1 23861 CESANA BRIANZA (LECCO)</b>
Telefono:	<b>031.657535</b>
Cellulare:	<b>333.1877074</b>
Email:	<b><a href="mailto:scuolainfanzia redaelli@live.it">scuolainfanzia redaelli@live.it</a> <a href="mailto:si.gredaelli@pec2.fismlecco.it">si.gredaelli@pec2.fismlecco.it</a></b>



**INDICE:**

<b>I PARTE: LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO</b>	<b>4</b>
<b>1) IDENTITA' DELLA SCUOLA:</b>	<b>4</b>
a. Premessa	
b. Cenni storici e identità	
<b>2) LA CORNICE DI RIFERIMENTO PEDAGOGICO</b>	<b>7</b>
a. Idea di bambino	
b. Idea di scuola e di approccio educativo	
<b>3) BISOGNI EDUCATIVI DEL CONTESTO SOCIO-CULTURALE</b>	<b>9</b>
a. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	
b. Risorse professionali e comunità educante	
c. Risorse strutturali	
<b>4) LA SCUOLA DELL'INFANZIA ALL'INTERNO DEL SISTEMA PUBBLICO DI ISTRUZIONE</b>	<b>11</b>
<b>II PARTE: ORGANIZZAZIONE</b>	<b>12</b>
<b>1) PARTECIPAZIONE E GESTIONE</b>	<b>12</b>
a. Risorse interne	
b. Risorse esterne	
c. Organi collegiali	
<b>2) FORMAZIONE</b>	<b>15</b>
<b>III PARTE: OFFERTA FORMATIVA</b>	<b>17</b>
<b>1) PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA</b>	<b>17</b>
a. Curricolo implicito:	
A.1 organizzazione degli spazi	
A.2 la giornata scolastica	
b. Curricolo esplicito	
c. Calendario annuale delle attività	
<b>2) VALUTAZIONE</b>	<b>35</b>
<b>3) SCUOLA INCLUSIVA</b>	<b>38</b>
<b>4) LA CONTINUITA' EDUCATIVA</b>	<b>39</b>
a. In entrata 0-3	
b. Interna verticale con la sezione primavera: "Un barattolo di stelle"	
c. Interna orrizzontale con le due sezioni bi-età della scuola dell'infanzia	
d. In uscita con la scuola primaria	
<b>5) LEGAMI CON IL TERRITORIO</b>	<b>42</b>
<b>6) INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC)</b>	<b>43</b>
<b>7) DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA - LEAD O DIDATTICA DELLA VICINANZA</b>	<b>45</b>
<b>8) EDUCAZIONE CIVICA ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	<b>46</b>
<b>9) STEM ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	<b>47</b>
<b>10) CONCLUSIONI</b>	<b>48</b>

# I PARTE: LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## 1) IDENTITA' DELLA SCUOLA

### a. PREMESSA

Il presente documento nasce da un lavoro collegiale delle Insegnanti e della Coordinatrice, in condivisione con l'Amministrazione, secondo alcuni riferimenti legislativi, tra cui innanzitutto il DPR 275/99, che sottolinea che ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'Offerta Formativa: un documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della Scuola, che esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa. Non solo: il Piano dell'Offerta Formativa in base alla legge 107/2015 diventa il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**, con carattere triennale (rivedibile annualmente), e rappresenta il primo e fondamentale strumento dell'azione educativa con il quale la Scuola, muovendo dai bisogni e dalle aspettative degli utenti e tenendo conto delle risorse disponibili, intende perseguire i suoi obiettivi, in ordine alla formazione personale, sociale e culturale dei minori.

Coerentemente con tali riferimenti legislativi, il presente documento è frutto di un lavoro di riflessione e di autovalutazione da parte del Collegio Docenti e dell'Amministrazione, riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa, e delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto dei genitori, come indicato dal DPR 275/99. Al termine di tale documento, come indicato dalla L.107/2015, verrà esplicitato il piano di miglioramento dell'istituzione scolastica previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è altresì coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale a norma dell'art. 8 L.107/2015, e comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizzando le corrispondenti professionalità, gli insegnamenti e le discipline, tali da coprire il fabbisogno dell'organico, sulla base del monte orario degli insegnamenti, e il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

Il seguente Piano Triennale dell'Offerta Formativa presenta un'articolazione in tre sezioni, come indicato nella Nota Ministeriale n°17832 del 16 ottobre 2018 "Il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) 2019/2022 e la Rendicontazione sociale (RS)".

## **b. CENNI STORICI E IDENTITA'**

La Scuola dell'Infanzia "Giuseppe Redaelli" ebbe origine **nell'anno 1880**, in esecuzione delle volontà del suo fondatore, Cav. Redaelli Giuseppe, che con testamento datato 1878 espresse la volontà di erigere una scuola per "accogliere, custodire ed educare i bambini poveri del paese".

Da allora, da più di 145 anni, essa accoglie bambini dai 3 ai 6 anni, senza discriminazione di razza, religione o provenienza, svolgendo la funzione di unico asilo del paese di Cesana Brianza: è uno dei più antichi asili di tutta la zona di Lecco.

In tanti anni di storia la Scuola ha cambiato alcune volte denominazione e status giuridico, in ottemperanza a mutate leggi statali o regionali, ma ha sempre mantenuto il riconoscimento di scuola dell'infanzia: attualmente è una **scuola dell'infanzia paritaria**, regolarmente riconosciuta dalla Regione Lombardia ed inserita a pieno titolo nel sistema scolastico regionale.

Giuridicamente è una **Persona Giuridica di Diritto Privato**, riconosciuta **Ente senza finalità di lucro**, la cui gestione amministrativa spetta al Consiglio di Amministrazione, eletto dall'Assemblea dei Soci ogni quattro anni e composto da sei volontari (di cui uno è rappresentante della Parrocchia ed uno del Comune).

La Scuola dell'Infanzia "G. Redaelli" è associata alla **Fism** (Federazione Italiana Scuole Materne) di Lecco, mantenendo come fondamentale riferimento i requisiti valoriali, istituzionali e gestionali delle scuole dell'infanzia di ispirazione cristiana. A livello di Fism il territorio provinciale è suddiviso in "zone didattiche" comprendenti ognuna più scuole, e riferite ciascuna ad un coordinatore di rete, che propone e indica criteri per la formazione dei gruppi interscolastici autogestiti nell'ambito della rete stessa.

La Scuola "G. Redaelli" è di **ISPIRAZIONE CRISTIANA**: si ispira ai valori evangelici e ad una concezione cristiana che pone Gesù Cristo come pienezza della verità dell'uomo. Essa si propone di avere come centro l'uomo nella sua integralità e di essere luogo privilegiato di servizio alla persona, ponendosi come spazio relazionale per la costruzione di identità personali libere e consapevoli, tramite una proposta culturale seria e ricca di significati validi e condivisi.

Per questo la Scuola si costituisce come "comunità educante" in cui operatori scolastici e genitori, insieme, danno il proprio contributo, pur mantenendo i propri ambiti di competenza, in uno spirito di dialogo, di collaborazione e di **corresponsabilità** per favorire la formazione integrale di ciascun minore.

A questo proposito, la Scuola dell'Infanzia "G. Redaelli" è soggetto attivo nel proporre progetti, iniziative e percorsi in collaborazione con:

- la Comunità Pastorale "S. Maria" di cui fa parte, e la Parrocchia stessa di Cesana Brianza;
- la Scuola dell'Infanzia nel Comune limitrofo di Suello;
- tutti i servizi per la Prima Infanzia da cui provengono i bambini iscritti alla Scuola;
- l'Istituto Comprensivo Statale di Bosisio Parini e, nello specifico, la scuola primaria di Cesana Brianza;
- le Asst e gli Enti sanitari limitrofi, in particolare "La Nostra Famiglia" di Bosisio, Lecco e Ponte Lambro e l'Ospedale Manzoni di Lecco, per le situazioni di alunni diversamente abili e per eventuali progetti e iniziative da questi proposti;
- il Comune di Cesana Brianza e la Biblioteca comunale;
- le Associazioni locali quali Pro Loco, Alpini, Caritas e associazioni sportive;
- il centro diurno per anziani "Il Castello" di Cesana Brianza;
- la Cooperativa di riferimento delle educatrici di sostegno, laddove ci sia la presenza di certificazioni di disabilità.

La gestione didattica della Scuola è affidata ad una Coordinatrice, che insieme alle Insegnanti del Collegio Docenti, definisce le modalità e le strategie utili a perseguire le finalità e gli obiettivi formativi e culturali della scuola, cercando di affrontare di anno in anno le sempre nuove sfide ed esigenze con spirito di LABORIOSITÀ e di INNOVAZIONE.



## 2) LA CORNICE DI RIFERIMENTO PEDAGOGICO

### a. IDEA DI BAMBINO

In riferimento al Progetto Educativo della Scuola, la prima finalità è l'educazione integrale della Persona, intesa come sviluppo armonico del bambino, che è innanzitutto Creatura di Dio, unico e irripetibile, e Soggetto attivo e competente, che co – costruisce con gli adulti e con i compagni i contesti e gli apprendimenti. Nello specifico, dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (settembre 2012), per ciascun minore la Scuola dell'Infanzia si propone di:

\* sviluppare l'**identità**: significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. La nostra Scuola intende sottolineare questo concetto nell'azione educativa quotidiana, riconoscendo ogni bambino come persona unica e irripetibile, che può sperimentare diversi ruoli e diverse forme d'identità (ad es. figlio, alunno, abitante di una comunità locale, compagno di alcuni bambini, appartenente ad una sezione, ecc.);

\* sviluppare l'**autonomia**: comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti, avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana. Questo aspetto diventa esplicito nell'azione educativa quotidiana nel senso che l'adulto pone quotidianamente il minore in condizione di vivere l'interazione con l'adulto e con i compagni in modo costruttivo, cioè come apertura alla scoperta del nuovo, in cui il bambino partecipa attivamente alle scelte e decisioni, proponendo valori quali la libertà, il rispetto degli altri e dell'ambiente;



\* sviluppare la **competenza**: significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati; stimolare e sviluppare le competenze sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, intellettive. Il Collegio Docenti a questo proposito ha il compito di creare contesti, spazi e occasioni quotidiane che favoriscano e stimolino nei bambini la produzione e l'interpretazione di messaggi, attraverso l'utilizzo e lo sviluppo di tutte le abilità e di diversi campi di esperienza;

\* sviluppare il **senso della cittadinanza**: significa scoprire gli altri, i loro bisogni, e

la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Tale finalità educativa costituisce la base degli apprendimenti sociali, che diviene pratica educativa quotidiana mantenendo l'attenzione alla gestione dei conflitti attraverso regole condivise, e alla gestione delle relazioni e dei dialoghi sottolineando la scoperta dell'Altro, dei suoi bisogni, della ricchezza della sua diversità e unicità.

## **b. IDEA DI SCUOLA E DI APPROCCIO EDUCATIVO**

La Scuola dell'Infanzia "G. Redaelli", considerando il bambino come soggetto attivo e competente, propone un approccio educativo e didattico basato sulla pedagogia attiva ed esperienziale. In questo senso tutte le attività proposte ai bambini partono dall'esperienza diretta, vissuta in prima persona da ciascun bambino, con la regia dell'insegnante di riferimento. Ogni bambino, in base alle proprie capacità e al proprio desiderio di fare, si mette in gioco con tutto sé stesso per sperimentare e fare, giocando. Il gioco, in particolare il "gioco libero", assume un valore importantissimo all'interno della giornata scolastica, in quanto diventa occasione privilegiata per le insegnanti per conoscere sempre meglio i bambini che vengono loro affidati. Il gioco, quale risorsa preziosa per il bambino e l'adulto, non viene lasciato al caso, ma costantemente pensato e studiato dalle educatrici, attraverso la predisposizione e l'offerta di spazi, ambienti e materiali adeguati. Le insegnanti, nel momento in cui strutturano i luoghi e gli oggetti del gioco libero, riflettono su quali sono i bisogni che i bambini portano costantemente alla loro attenzione e si chiedono se, con quell'ambiente pensato e studiato per i loro bambini, riescono a soddisfare i bisogni dei piccoli che vengono loro affidati.



### **3) BISOGNI EDUCATIVI DEL CONTESTO SOCIO-CULTURALE**

#### **a. ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO**

Il contesto socio-culturale del paese di Cesana Brianza si presenta come un contesto omogeneo. Omogeneità che si ritrova anche in ambito scolastico, dove non si ha una forte presenza di bambini provenienti da culture e paesi diversi. La percentuale di bambini di nazionalità non italiana è bassa e questi bambini provengono da famiglie integrate sul territorio.

Negli ultimi anni, inoltre, si è assistito ad una graduale diminuzione del numero di bambini iscritti, diminuzione che si è riscontrata anche nelle scuola dell'infanzia dei paesi limitrofi. Questo, se da un lato ha comportato alcune fatiche economiche per l'amministrazione della scuola, dall'altro si è però rivelato essere un valore aggiunto nel rapporto insegnante-bambini.

A fronte di un trend negativo per quanto riguarda le iscrizioni presso la scuola dell'infanzia, si è assistito, invece, ad una richiesta di interesse per un servizio più specifico per la fascia della prima infanzia. In collaborazione con il Comune di Cesana Brianza, durante l'anno scolastico 2021-2022, si è così deciso di aprire la Sezione Primavera, come servizio integrato alla scuola dell'infanzia. La Sezione Primavera ha trovato il proprio spazio in un appartamento situato al primo piano dell'edificio ospitante la scuola dell'infanzia, appartamento che è stato completamente ristrutturato durante l'anno scolastico 2020-2021 e modificato ad hoc per ospitare un servizio dedicato alla prima infanzia.

#### **b. RISORSE PROFESSIONALI E COMUNITA' EDUCANTE**

A partire dall'anno scolastico 2021-2022 si è assistito ad una ristrutturazione interna delle risorse professionali, in quanto è stata introdotta la figura dell'insegnante aggiunta. Figura resa necessaria durante il periodo di emergenza Covid-19 per permettere di mantenere la stabilità delle bolle-sezioni, ma che si è rivelata preziosa anche durante i successivi anni scolastici, per permettere di avere uno sguardo "oltre" sui bambini, di affiancare le insegnanti di sezione durante i momenti di difficoltà e di incrementare l'offerta formativa della scuola attraverso alcuni laboratori di intersezione.

L'aumento della richiesta di iscrizioni in Sezione Primavera ha poi comportato anche la necessità di introdurre la figura di una terza educatrice part-time, che affiancasse le altre educatrici durante alcuni momenti della giornata scolastica. Questo ruolo attualmente è ricoperto dalla coordinatrice della scuola che supporta l'educatrice durante il momento dell'accoglienza, al mattino.

La presenza, inoltre, di altre figure professionali, quali l'esperta di psicomotricità, l'insegnante di inglese e l'educatrice del "Progetto Scacchi", consente di creare un

gruppo di lavoro complesso che, insieme ad insegnanti, educatrici e coordinatrice, garantisce la possibilità di avere tanti sguardi diversi sui bambini, cogliendo sfumature, caratteristiche, punti di forza, eventuali fatiche e difficoltà. I tanti sguardi sui bambini contribuiscono a creare una grande comunità educante, di cui fa parte anche il personale ausiliario, che viene costantemente coinvolto nell'educazione dei bambini, sia da un punto di vista alimentare con l'elaborazione di un menù attento alle esigenze nutrizionali di bambini in crescita e con l'attenzione a situazioni particolari legate a problematiche alimentari, sia da un punto di vista pedagogico, con la co-conduzione, insieme all'insegnante aggiunta, di un laboratorio di pasticceria, concordato con la coordinatrice. In questo modo ogni figura professionale che ruota attorno ai bambini ha la possibilità di osservare i piccoli in situazioni diverse e di cogliere le loro caratteristiche, che vengono poi condivise in collegio docenti o in altri momenti di incontro e confronto quotidiano.

### **c. RISORSE STRUTTURALI**

L'edificio che ospita la Scuola dell'Infanzia "G. Redaelli" è di proprietà del Comune di Cesana Brianza, che negli ultimi anni si è occupato di realizzare alcuni importanti interventi di ristrutturazione, grazie ai quali si è creato un ambiente nuovo, moderno e a misura di bambino. Anche per l'anno scolastico in corso sempre il Comune di Cesana ha permesso alla scuola di poter utilizzare una specifica aula di psicomotricità, creata appositamente per questa finalità, con arredi ad hoc, situata accanto alla palestra della vicina scuola primaria. In questo modo per i bambini appartenenti al gruppo dei "grandi" è possibile svolgere il laboratorio di psicomotricità in questo nuovo e stimolante ambiente. Si tratta di un'importante risorsa strutturale che, sommandosi anche al nuovo ambiente della sezione primavera e al nuovo giardino arredato prestando attenzione all'utilizzo quasi esclusivo di materiale naturale, contribuiscono a rendere la scuola dell'infanzia sempre più attenta a garantire nuove e variegata esperienze ai bambini e a rispondere alle diverse esigenze delle famiglie.



## **4) LA SCUOLA DELL'INFANZIA ALL'INTERNO DEL SISTEMA PUBBLICO DI ISTRUZIONE**

La cornice normativa di riferimento è rappresentata prevalentemente dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione del 2012, con alcuni affondi poi nelle Indicazioni e Nuovi Scenari 2018 e nelle Linee Pedagogiche per il sistema integrato 0-6. All'interno di questi fondamentali documenti vengono elencati quelli che sono i principali attori protagonisti impegnati nei processi di formazione, sviluppo, educazione all'interno della scuola dell'infanzia, nello specifico i bambini, le famiglie e i docenti, tra i quali esiste un dialogo e uno scambio costante. Questi rapporti di scambio e comunicazione bi-direzionale sono resi possibili da un ambiente di apprendimento ricco e stimolante, adeguato e pensato.

Le Indicazioni Nazionali del 2012 parlano di Campi di Esperienza, come occasioni in cui si offre ai bambini "un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti sempre più sicuri".

I Campi di Esperienza presenti nelle Indicazioni sono i seguenti:

- Il Sé e l'Altro
- Il Corpo e i Movimenti
- Immagini, Suoni e Colori
- I Discorsi e le Parole
- La Conoscenza del Mondo

All'interno di ogni Campo di Esperienza vengono poi individuati degli specifici traguardi per lo sviluppo della competenza, traguardi che vengono costantemente presi in considerazione dalle insegnanti durante la programmazione annuale, per individuare e definire tutte le attività ed esperienze che si vogliono far vivere ai bambini per poter raggiungere determinati e specifici traguardi di sviluppo.

Infine le Indicazioni Nazionali individuano anche le competenze di base che i bambini devono raggiungere al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, come obiettivi necessari per poter effettuare il passaggio alla scuola primaria.

## II PARTE: ORGANIZZAZIONE

### 1) PARTECIPAZIONE E GESTIONE

#### a. RISORSE INTERNE

- una coordinatrice con insegnamento, a 25 ore settimanali: Paola Milesi;
- due docenti di sezione, a tempo pieno: Laura Leonardi e Sabrina Salaris;
- due docenti di sezione, a tempo part time: Alice Corti e Chiara Bartesaghi;
- un'insegnante aggiunta, a 25 ore settimanali, che si occupa dei laboratori di intersezione, di IRC e di pasticceria, e di sostituire le insegnanti per garantire loro il recupero ore: Emanuela Valsecchi;
- un'educatrice, a 25 ore settimanali, in sezione primavera, Francesca Villa;
- un'educatrice a tempo pieno in sezione primavera: Alice Benini, in sostituzione della maternità di Veronica Ferrari (che rientrerà a gennaio 2026);
- una cuoca, Anna Chiodo, una aiuto-cuoca / ausiliaria, Simonetta Manzoni, ciascuna a 20 ore settimanali;
- un aiuto-cuoco, Gabriele Valsecchi, per 25 ore settimanali, come tirocinio extra curriculare di adozione a distanza;
- un'ausiliaria per le pulizie, Annarosa Stefanoni, a 20 ore settimanali;
- il Consiglio di Amministrazione, composto dal Presidente, Giovanni Rigamonti, dal Vice-presidente, Nazzarena Valsecchi, dalle consigliere Piera Castelnuovo e Carla Valsecchi, da un rappresentante del Comune, Roberta Riva e da un rappresentante della Parrocchia, Antonia Castelnuovo.

#### b. RISORSE ESTERNE

- l'USR (Ufficio Scolastico Regionale) e l'UST (Ufficio Scolastico Territoriale) di Lecco;
- la rete Fism di Lecco, intesa come rete zonale e coordinamento didattico e amministrativo provinciale;
- l'ATS Brianza;
- l'Istituto Comprensivo Statale di Bosisio Parini;

- il Comune di Cesana Brianza, i Servizi Sociali e la Biblioteca comunale;
- la Parrocchia di Cesana Brianza e la Comunità Pastorale "Santa Maria";
- le associazioni locali quali Alpini, Pro Loco e Caritas di Cesana Brianza;
- la "Nostra Famiglia" di Bosisio, Lecco e Ponte Lambro;
- il centro diurno per anziani "Il Castello" di Cesana Brianza;
- una psicomotricista, che si occupa di organizzare e realizzare il laboratorio di psicomotricità, una volta a settimana, con i bambini di tutte e tre le fasce di età, divisi in gruppi omogenei di età: Valentina Tavecchio;
- l'esperta di lingua inglese, Roisin Madeline Grey, per attività in lingua inglese nel periodo novembre - maggio per i bambini di tutte e tre le fasce di età, divisi in gruppi omogenei per età;
- l'esperta del laboratorio di scacchi, Mariam Valsecchi, per attività di avvicinamento e sperimentazione del fantastico mondo degli scacchi rivolte ai bambini appartenenti al gruppo dei "Grandi", dal mese di gennaio a fine maggio.

### **c. ORGANI COLLEGIALI**

All'interno della Scuola dell'Infanzia "G. Redaelli" sono presenti i seguenti organi collegiali:

1. Collegi Docenti di Scuola Infanzia;
2. Collegi Docenti di sezione primavera;
3. Collegi Docenti allargati;
4. Incontri CDA - personale docente e non docente;
5. Calendario incontri personale docente/non docente, con la coordinatrice;
6. Incontri con i genitori rappresentanti di sezione (riunioni di intersezione);
7. Incontri con le famiglie.

Di seguito vengono esplicitati nel dettaglio i vari punti:

1. Il Collegio Docenti è il cuore dello sviluppo della programmazione educativo-didattica, e per questo a tale momento fondamentale viene dato particolare spazio e attenzione. Ogni mese si dedicano una media di 4 ore al collegio dei docenti, in particolare si svolgono due collegi docenti di due ore ciascuno finalizzati alla stesura della programmazione del mese, al confronto riguardo ai bambini e allo sviluppo della didattica che ciascuna insegnante sta portando avanti con ciascun gruppo, alla condivisione di quanto appreso durante gli incontri di formazione ed alla

collaborazione nella compilazione di alcuni documenti. La decisione di dedicare questo tempo ai collegi è stata finalizzata al favorire il confronto costruttivo e costante alla singola insegnante riguardo al proprio operato, e al tener conto delle evoluzioni dei bambini giorno per giorno. Possono capitare mesi particolari in cui si effettuano più collegi docenti, per necessità urgenti.

2. Oltre al collegio docenti di Scuola dell'Infanzia, come specificato al punto 1, una volta al mese viene svolto anche il collegio docenti con le educatrici della sezione primavera. Anche in questo caso si tratta di un momento di confronto tra educatrici e coordinatrice, di condivisione di eventuali fatiche e criticità, di aggiornamento su attività pensate e proposte ai bambini e di ipotesi di nuove proposte da presentare ai bambini e alle loro famiglie.

3. I collegi docenti allargati sono caratterizzati dalla partecipazione sia di insegnanti sia di educatrici e riguardano argomenti che possono essere in comune ad entrambi i servizi (ex. Festa di Natale, progetto continuità, confronto per la definizione delle sezioni, festa di fine anno...).

4. Si svolgono mediamente due incontri all'anno con il CDA, al fine di garantire una comunicazione tra il CDA e il personale. La Coordinatrice partecipa comunque a tutti i CDA, e nei suoi compiti c'è quello di rappresentare il tramite tra il CDA e il personale. Durante gli incontri CDA - personale la Coordinatrice stessa partecipa e definisce insieme all'Amministrazione questioni importanti per tutto il personale.

5. La Coordinatrice incontra il personale docente insieme al personale non docente, separatamente dal CDA, mediamente due volte all'anno, al fine di condividere la programmazione educativa, cui tutto il personale della Scuola deve sentirsi appartenente, e sentire che può apportare il proprio punto di vista.

6. I rappresentanti di sezione:

- ✓ Sono quelle mamme e quei papà che hanno tempo e disponibilità da dedicare alla Scuola;
- ✓ Sono persone che hanno il desiderio di collaborare, condividere e mettersi in gioco con entusiasmo;
- ✓ Sono motivo di aggregazione per il gruppo di sezione;
- ✓ Possono presentare al collegio docenti e agli organismi amministrativi della Scuola iniziative innovative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa;
- ✓ Si rendono disponibili per diffondere e coinvolgere altri genitori in particolari iniziative durante il corso dell'anno, proposte dalla Scuola;
- ✓ Sono persone disponibili nel contribuire alla realizzazione pratica di eventi annuali della vita della scuola, senza interferire con la didattica;
- ✓ I genitori rappresentanti di sezione (1 per ogni sezione di scuola dell'infanzia) si riuniscono con la coordinatrice ogni qual volta si rende necessario coinvolgere i

genitori in iniziative relative la scuola e i bambini che vi abitano.

7. Gli incontri con i genitori si svolgono mediamente una/due volte all'anno e negli ultimi due anni, in collegio docenti, si è deciso di organizzarli sotto forma di riunione di sezione, una all'inizio dell'anno scolastico (ottobre) e una a metà (marzo), in modo tale da favorire una maggiore interazione tra genitori e insegnanti, in un contesto più piccolo. Durante questi incontri, ai quali partecipano sempre l'insegnante di sezione, la coordinatrice, l'insegnante aggiunta e, laddove possibile, i diversi esperti dei laboratori esterni (psicomotricità, inglese e scacchi per l'anno scolastico in corso), vengono raccontati ai genitori i diversi progetti che coinvolgeranno i bambini durante l'anno scolastico, vengono comunicati i diversi appuntamenti che riguarderanno sia i bambini sia le famiglie (feste, colloqui, iniziative di raccolta fondi...), ed infine ci si confronta sul clima relazionale all'interno della sezione, su eventuali richieste, dubbi e domande da parte dei genitori, in un clima di collaborazione e scambio continuo.

## **2) FORMAZIONE**

La Scuola si attiene alle normative vigenti per quanto riguarda la formazione obbligatoria del personale docente e non docente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, HACCP e protezione dei dati personali (DL 81/08 Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro; DPR 151/11 Prevenzione incendi; DL 193/07 Haccp, Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR) Codice in materia di protezione dei dati personali).

Per quanto riguarda la formazione specifica del personale docente (inclusione, disabilità, abusi...) la Scuola dedica buona parte del monte ore delle insegnanti (in media 20 ore annuali ciascuna) alla formazione proposta dalla Fism Provinciale di Lecco; alcune insegnanti dedicano circa 8 ore annuali alla partecipazione ad incontri formativi finalizzati al mantenimento dell'idoneità all'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC), organizzati dal Servizio di Formazione docenti della Curia Arcivescovile di Milano. Infine, laddove si presenti la necessità, le insegnanti partecipano anche agli incontri formativi sulla disabilità, organizzati dalla Fism provinciale di Lecco.

La coordinatrice partecipa anche alle consulte rete (circa tre all'anno), organizzate dalla Fism Provinciale di Lecco. Si tratta di importanti momenti di scambio e di confronto con le coordinatrici delle scuole della rete Lecco 2 alla quale la nostra scuola appartiene.

Durante questo anno scolastico tutto il personale docente segue un percorso di formazione interno, in presenza, di 20 ore totale con una formatrice di "Percorsi formativi 0-6", con la finalità di arricchire la propria formazione pedagogica, acquisire nuove competenze e nuove modalità di lavoro.

## III PARTE: OFFERTA FORMATIVA

### 1) PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

#### a. CURRICOLO IMPLICITO

##### *A.1. Organizzazione degli spazi*

La Scuola ha a disposizione i seguenti spazi:

- due sezioni bi-età, con bambini di 4-5 anni (Sole e Luna) e una sezione omogenea, con bambini di 3 anni (Stelle), all'interno di ciascuna delle quali si



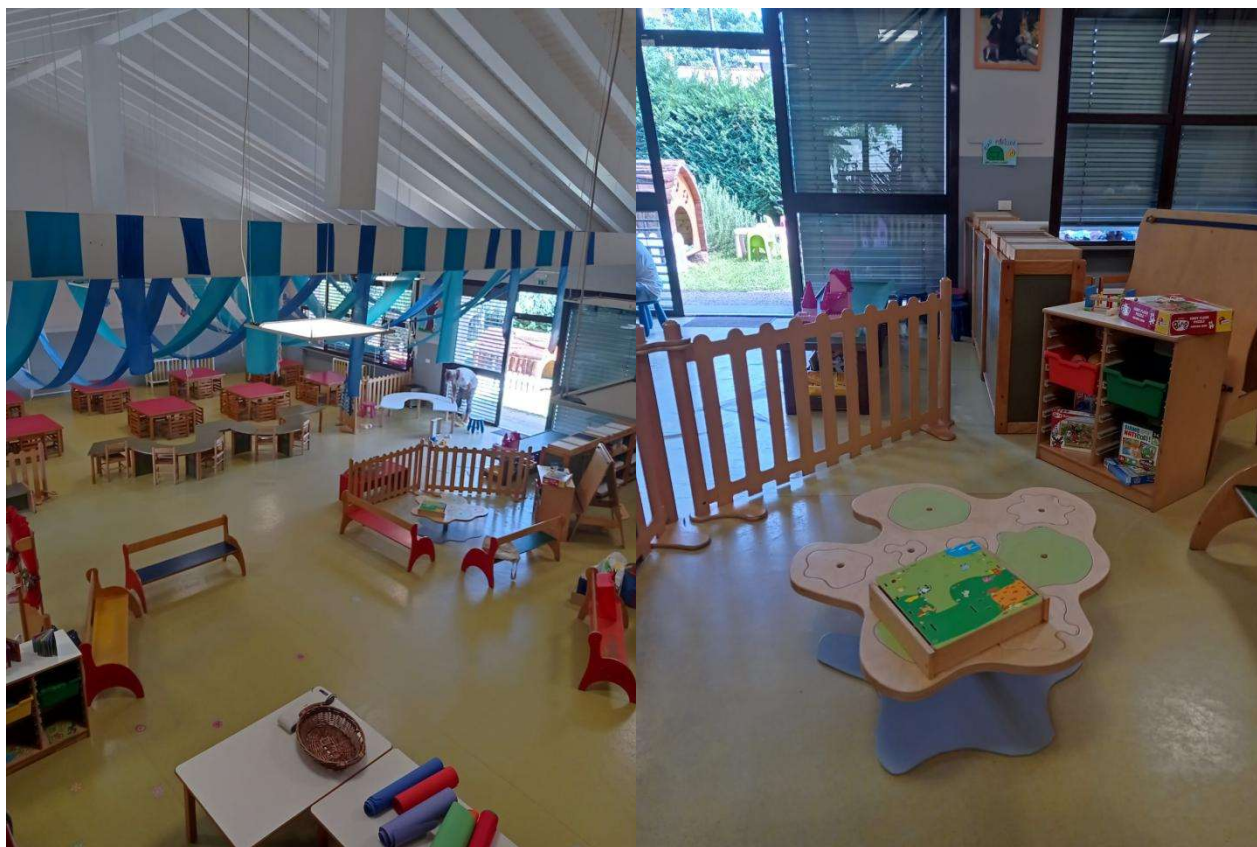
sviluppa uno spazio esperienziale specifico e diverso rispetto alle altre sezioni, co – costruito con il gruppo di bambini di quella specifica sezione: all'interno della Scuola non esistono spazi ripetuti o identici, proprio nella linea della valorizzazione delle diversità, e dello sviluppo di molteplici competenze, linguaggi e creatività del bambino. La sezione è il luogo dell'accoglienza del mattino, dello svolgimento insieme del calendario, della definizione di

chi è assente e chi è presente, dell'ascolto in gruppo delle verbalizzazioni spontanee dei bambini, e in particolare della preghiera. Tutti queste attività si svolgono nell'ambito del gruppo ristretto della sezione, in modo tale che chi è più piccolo è stimolato da chi è più grande, e chi è più grande sviluppa l'ascolto, la capacità di attesa e la comprensione verso chi è più piccolo. In particolare, la scelta della preghiera in sezione vuole essere espressione della volontà di coinvolgere attivamente e personalmente ciascun bambino, nel sentire la preghiera come relazione personale con Gesù. La preghiera viene proposta come desideri, richieste, ringraziamenti, che ciascun bambino esprime rivolgendosi al gruppo e all'insegnante, e sviluppando nei vari momenti liturgici dell'anno l'attenzione alle figure di Maria, di S. Giuseppe, degli Angeli Custodi, di Gesù, di Dio Padre e Creatore del mondo; come

spazio sezione è da considerarsi anche lo spazio esterno e quindi il giardino privato ricavato all'esterno di ciascuna sezione, il porticato, ma anche l'atrio ed il corridoio, ad uso esclusivo di ogni sezione.



- un salone: è lo spazio polivalente della scuola. Una parte di esso è dedicato al laboratorio di acquisizione dei pre-requisiti per il passaggio alla scuola primaria, svolto dai bambini appartenenti al gruppo dei "grandi", ed è allestito con tavoli, sedie e materiali necessari per svolgere le attività pensate e previste per loro. La parte centrale del salone, invece, si presenta come uno spazio aperto, delimitato da panchine e sedie, all'interno del quale i bambini, divisi per gruppi omogenei di età, svolgono il laboratorio di scacchi, di psicomotricità e di inglese. Il salone è anche lo spazio in cui ci si ritrova tutti insieme quando si fa IRC con l'insegnante abilitata, nello specifico quando si introduce il tema principale dell'incontro, che verrà poi declinato all'interno di ciascuna sezione, rispettando le specificità di ogni sezione e di ogni insegnante; quando si vuole introdurre il tema della programmazione annuale o una particolare attività legata alla programmazione, che richiede la presenza contemporaneamente di tutti i bambini di tutte le sezioni. Infine in salone si possono svolgere anche attività di gioco strutturato, in particolare dopo pranzo, quando, in caso di brutto tempo, i bambini non possono uscire in giardino a giocare, prima di andare poi in sezione. La polifunzionalità del salone risponde alla finalità educativa di favorire in ciascun bambino la possibilità di relazionarsi con bambini di sezione diverse e con adulti di riferimento diversi dalla propria insegnante di sezione, necessità resa ancora più importante dopo gli anni del Covid;



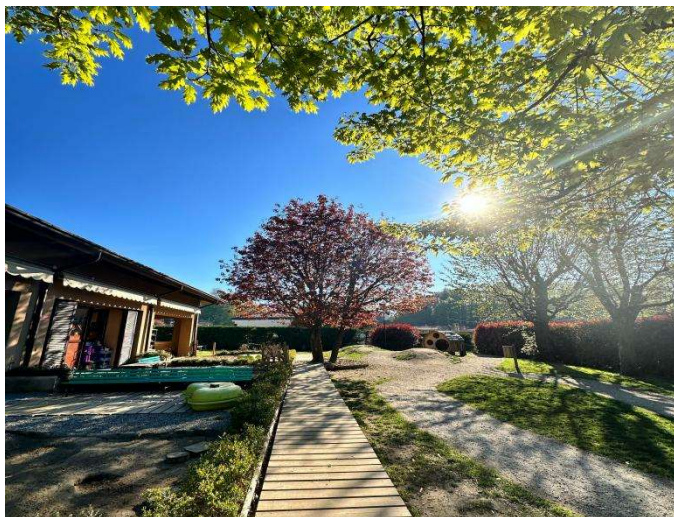
- sala da pranzo: una parte del salone, opportunamente delimitata e separata, è adibita a sala da pranzo. È stato pensato di suddividere i bambini in tre zone pranzo, ognuna corrispondente ad una sezione, ciascuna con la propria insegnante di riferimento, al fine di garantire la percezione del pranzo come momento delicato e intimo, in cui l'insegnante cura con attenzione l'interazione con il cibo all'interno del proprio gruppo bambini; e garantire la percezione del pranzo come momento conviviale, in cui l'insegnante mangia al tavolo insieme alle altre insegnanti ma rimanendo all'interno della zona pranzo della propria sezione, in modo tale che possa interagire con i propri bambini e, con la propria modalità di stare a tavola, diventare visibile ed educativa per il gruppo di bambini;



- zona montacarichi/appoggio del cibo presso il salone: una zona apposita, per il deposito degli alimenti e delle bevande, vicino al montacarichi;
- tavoli di appoggio limitrofi a ciascuna zona pranzo: vicino a ciascuna zona pranzo, dei tavoli, degli appoggi per ciascuna insegnante per la gestione del pranzo;
- una cucina al piano interrato, che attraverso un montacarichi comunica direttamente con la zona del salone per il pranzo;
- servizi igienici per i bambini: due servizi igienici. All'interno dei bagni è distinta la zona dei WC, dalla zona dell'igiene delle mani;



- servizi per il personale docente: presso dello spogliatoio di tutto il personale e del magazzino;
- al piano interrato servizi per il personale non docente addetto alla cucina;
- al primo piano un ufficio di segreteria e i servizi igienici per la coordinatrice e le educatrici della sezione primavera;
- al primo piano i locali che ospitano la sezione primavera;



- verande esterne e giardini privati di ciascuna sezione: appena al di fuori di ciascuna sezione sono presenti delle verande, che vengono utilizzate per lavorare e sperimentare con i bambini anche nello spazio del giardino, che rappresentano uno spazio gioco oltre la sezione;
- giardino e orto: lo spazio prezioso del giardino viene utilizzato sia attraverso i giochi predisposti, sia come spazio per il libero movimento, sia come spazio per la cura dell'ambiente e di ciò che viene seminato grazie all'aiuto di qualche nonno o degli Alpini;



- biblioteca: realizzata nella zona dell'ex ingresso. Si tratta di uno spazio nuovo, in divenire, caratterizzato dalla presenza di spazi morbidi e di cassette contenenti libri, che i bambini possono leggere direttamente all'interno dello spazio oppure portare a casa in prestito, proprio come una vera biblioteca. Obiettivo che ha spinto il collegio docenti a pensare di creare una biblioteca della scuola è stato quello di avvicinare i bambini al fantastico mondo dei libri, aiutando loro ad avere cura degli stessi, a utilizzarli in modo corretto e a scoprire la bellezza racchiusa negli albi illustrati. A partire da questo anno scolastico il collegio docenti ha deciso di proporre anche il prestito dei libri della biblioteca ai propri bambini.

## **A.2 La giornata scolastica**

La giornata scolastica prevede dei momenti salienti quali:

- **ACCOGLIENZA:** ogni sezione ha il proprio ingresso esterno, dal proprio giardino privato, e ogni bambino viene accolto quotidianamente dalla propria insegnante di riferimento;
- **MOMENTO DEL CERCHIO:** dove i bambini si ritrovano in cerchio per svolgere alcuni compiti (presenze/assenze, giorno della settimana, tempo meteorologico) e per condividere i progetti e le attività della giornata;
- **ATTIVITA'** in piccoli gruppi in sezione/giardino; approfondimenti; laboratori;
- **RILASSAMENTO:** momento di grande importanza, in cui i bambini, dopo il pranzo e/o l'attività del pomeriggio, si "fermano" e si rilassano, ascoltando musiche che infondono tranquillità. Si tratta di un momento delicato, che richiede profonda sensibilità e attenzione da parte dell'insegnante.

Tali momenti si articolano, in particolare, nel seguente orario scolastico:

### **8.00 - 8.30: pre-scuola in sezione "Sole"**

I bambini, i cui genitori hanno fatto richiesta di questo servizio, vengono accolti direttamente nella sezione dove si svolge il pre-scuola dall'insegnante del pre-scuola, che propone loro gioco libero, disegno, attività strutturate e generalmente tranquille.

### **8.30 – 9.30: ingresso in sezione/giardino e gioco libero**

Ogni sezione ha il proprio ingresso, separato da quello delle altre sezioni.

Accoglienza, giochi ed attività spontanee in sezione/giardino. I bambini arrivano a scuola, si congedano dai genitori, salutano le maestre ed i compagni, e si recano autonomamente nel proprio armadietto e scelgono liberamente un'attività di loro interesse, iniziando a giocare.

### **9.30 – 10.30: routine del mattino, preghiera, bagno, spuntino**

Dopo il momento della preghiera del mattino, i bambini predispongono, a turno, il calendario del giorno e compilano il cartellone delle presenze. Le insegnanti favoriscono la corretta conversazione tra i bambini e la socializzazione nel gruppo. Quindi i bambini vengono accompagnati in bagno. Molto importanza viene data al momento dell'igiene delle mani. Le insegnanti aiutano, propongono modalità per gestire l'igiene personale favorendo l'autonomia. Il bagno condiviso viene sanificato ad ogni utilizzo. Una volta rientrati in sezione, le cuoche portano lo spuntino del mattino, che, secondo le indicazioni ATS Brianza, è rappresentato dalla frutta.



### **10.30 – 11.30 attività/laboratori in sezione/giardino**

Laboratori, attività programmate, progetti per gruppi. I bambini entrano in contatto con i “saperi”, ascoltano, raccontano, esplorano, progettano, costruiscono, manipolano, collaborano. Le insegnanti elaborano e conducono le attività previste, osservano le modalità di apprendimento e d’interazione dei bambini. Si lavora alternativamente sia per gruppi di età, sia a gruppi misti, in base agli specifici progetti.

### **11.30 – 11.45: preparazione per il pranzo**

I bambini vengono accompagnati in bagno: le insegnanti aiutano, propongono modalità per gestire l’igiene personale favorendo l’autonomia.

### **11.45 – 12.45: pranzo**

Il pranzo viene servito in salone, in una zona specifica ad esso riservata.

Le cuoche dispongono il cibo, preparato durante la mattinata direttamente in cucina, nei piatti. Tutti i bambini, disposti ai tavoli in gruppi, mangiano, serviti dalle insegnanti. Le insegnanti servono, aiutano, favoriscono l’autonomia, coordinano, **propongono** di assaggiare i cibi.

Il pranzo inizia e termina con una preghiera insieme, curata e valorizzata come invito a tavola di Gesù, e come attenzione e pensiero a chi è più povero di noi, ad evitare gli sprechi e al ringraziamento.

I posti a tavola vengono stabiliti dalle insegnanti, le quali ne condividono con i bambini le motivazioni, al fine di favorire la consapevolezza dei processi e dei cambiamenti in atto.

Il pranzo è un momento molto importante e delicato, durante il quale vengono proposti sempre nuovi gusti e cibi, sperimentati dalle nostre cuoche con sempre più alimenti preparati in casa. Le nuove proposte necessitano di un tempo di adeguamento da parte dei bambini, quindi rispettano sempre tempi gradualità, favorendo l’autonomia e l’agency del bambino e a cui viene sempre e comunque lasciato nel piatto anche un minimo assaggio, come PROPOSTA. L’assaggio viene sempre sollecitato, come apertura coraggiosa al NUOVO, ma non posto come obbligo: in quanto SOGGETTO ATTIVO E COMPETENTE, il bambino potrà esprimere i propri e specifici gusti, e potrà arrivare con un proprio tempo e con proprie modalità all’assaggio di ciò che è nuovo e sconosciuto per lui. Durante il pranzo le insegnanti sono sempre tutte presenti, mangiano insieme ai bambini e, laddove vi è necessità,

aiutano coloro che hanno bisogno, favorendo la convivialità e il vissuto del pranzo come momento prezioso di condivisione.

#### **12.45: uscita intermedia**

Tempo di uscita per i bambini che non frequentano le attività del pomeriggio, e che è disponibile per tutto l'A.S. per qualsiasi necessità. La permanenza dei bambini piccoli per tutta la giornata viene concordata con la singola insegnante, sulla base delle esigenze/necessità/bisogni del singolo bambino, mettendo a punto insieme al genitore modalità e tempi per passare dal restare a scuola fino alle ore 12.45, al restare a scuola fino alle ore 15.45.

#### **13.00 – 14.30: bagno, gioco/attività libero/guidato in sezione/ giardino**

I bambini vengono accompagnati in bagno per l'igiene personale, quindi si recano nella propria sezione/giardino. La scuola ha un prezioso giardino, considerato proseguo della sezione, che viene utilizzato durante tutto il periodo dell'anno scolastico. Ciò favorisce nei bambini la scoperta e il contatto con la natura, promuove la creatività e l'immaginazione, favorisce la stimolazione dei sensi, aumenta le capacità cognitive ed aiuta a sviluppare le competenze motorie. In alternativa lo spazio centrale del salone diventa uno spazio di gioco strutturato prima di recarsi nella propria sezione per svolgere attività a completamento di quelle del mattino e/o per momenti di gioco libero nei diversi angoli-gioco in cui è divisa la sezione.

#### **14.30 – 15.00: rilassamento in sezione**

Importante momento di rilassamento in sezione, durante il quale i bambini si rilassano in un clima di tranquillità, luci soffuse, musica rilassante, lettura di libri specifici da parte dell'insegnante. Ciò permette ai bambini di riprendere coscienza e controllo del proprio corpo dopo i momenti di gioco attivo e di prepararsi al momento successivo della merenda e dell'uscita.

#### **15.00 – 15.30: bagno e merenda in sezione/salone/giardino**

Le insegnanti distribuiscono la merenda, preparata dalle cuoche, secondo le indicazioni di ATS (torta preparata a scuola, yogurt, budino, pane e marmellata, pane e cioccolato, frutta fresca di stagione,...).

#### **15.30 – 15.45: preparazione all'uscita**

I bambini si preparano per terminare la giornata scolastica e ricongiungersi a coloro che li vengono a prendere attraverso un momento delicato di riunione e di ascolto prima di salutarsi.

#### **15.45 - 16.00: uscita**

Uscita e termine della giornata. Come per l'ingresso, ogni sezione utilizza la propria

uscita.

### **16.00 - 16.30: post scuola in sezione "Sole"**

I bambini, i cui genitori hanno fatto richiesta di questo servizio, vengono accompagnati nella sezione del "Sole" dalle proprie insegnanti di riferimento e affidati all'insegnante del post-scuola, che propone loro giochi e attività rilassanti, in attesa di ricongiungersi con i propri familiari.

### **a.3 La strutturazione dei gruppi**

La programmazione dell'attività didattica e della giornata prevede che durante la mattina siano presenti tutte le insegnanti, la coordinatrice e l'insegnante aggiunta per tre mattine a settimana, dedicate a IRC, al laboratorio di pre-grafismo e al laboratorio di pasticceria.

A partire dallo scorso anno scolastico (2024-2025), la scuola ha sperimentato una nuova organizzazione delle sezioni, resasi necessaria dopo la sospensione momentanea di una sezione durante l'anno scolastico 2023-2024. In particolare, il collegio docenti, dopo diverse riflessioni in merito e dopo un'attenta valutazione al benessere dei bambini, ha deciso di mantenere le due sezioni del "Sole" e della "Luna" di bi-età con i bambini di 4 e 5 anni e con le loro rispettive insegnanti di riferimento e di ri-aprire la terza sezione omogenea delle "Stelle" con i soli bambini di 3 anni e con due insegnanti di riferimento. Il gruppo dei bambini di 3 anni risulta essere formato, per la maggioranza, da bambini provenienti dalla Sezione Primavera, che hanno così effettuato un passaggio interno, accompagnati da una delle due educatrici presenti in sezione primavera durante l'anno scolastico 2023-2024. Questa scelta è stata determinata dalla necessità di tutelare i bambini di 4 e 5 anni, che all'interno delle loro sezioni avevano nel frattempo costruito un solido gruppo di relazione e di socializzazione.

Queste riflessioni hanno portato a mantenere questa organizzazione anche per l'anno scolastico in corso, con la presenza quindi di due sezioni di bi-età (4 e 5 anni) e una sezione omogenea per i bambini di 3 anni, costituita quest'ultima, per la maggior parte, da bambini provenienti dalla Sezione Primavera.

Terminato il momento dell'accoglienza e del cerchio, durante la mattinata i bambini, all'interno delle proprie sezioni/giardino, svolgono le attività ipotizzate e pensate dal Collegio docenti, proposte da ciascuna insegnante al proprio gruppo di bambini. Tali attività, condivise con i bambini, consentono di raggiungere gli obiettivi stabiliti all'interno della Progettazione didattica annuale, rispettando le inclinazioni, gli interessi e i tempi di ciascun bambino.

Si propone ai bambini una metodologia attiva ed esperienziale, che consente di acquisire conoscenze e competenze attraverso tutto il corpo.

## **b. CURRICOLO ESPLICITO (vedi anche allegato)**

In riferimento al Progetto Educativo, è possibile esplicitare che la programmazione didattica risponde a criteri di efficacia e flessibilità, che impegna le Insegnanti a mettere in atto tutte quelle misure di carattere sia organizzativo che didattico, che godono di ampio consenso nel campo della ricerca e della pratica didattica.

I criteri che orientano la prassi didattica sono:

- l'attenzione agli specifici bisogni educativi di cui ogni bambino è "portatore";
- la valorizzazione della componente educativa rivestita dai momenti di convivialità e routine;
- il riferimento continuo alla dimensione ludica e all'esperienza diretta, che stimolano la motivazione e l'interesse dei piccoli. L'esperienza concreta e il gioco consentono infatti al bambino di effettuare le prime scoperte, che le insegnanti accolgono e valorizzano, costruendo specifici progetti di apprendimento;
- la promozione di attività laboratoriali nelle quali l'apprendimento è basato sull'osservazione, sull'esplorazione, sull'esperienza diretta e sulla rielaborazione delle esperienze effettuate.

Concretamente le attività didattiche vengono organizzate con modalità diversificate, allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo, e di tenere come punti di partenza i diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento dei bambini.

Come indicato nei punti precedenti, sono infatti presenti:

- attività di gruppo in sezione;
- attività laboratoriali a piccolo gruppo;
- attività per gruppi di età omogenee.

Riveste importanza fondamentale l'allestimento degli spazi della Scuola, in particolare delle sezioni e dello spazio all'esterno, che è generalmente improntato alla creazione di diversi "luoghi" preposti allo svolgimento di specifiche e diversificate attività. I campi di esperienza offerti sono:

- ✓ ricerca grafica;
- ✓ osservazione e costruzione con materiali naturali;



- ✓ grande costruttività con materiali da riciclo;
- ✓ pittura con diverse tecniche, strumenti e materiali;
- ✓ costruzione e invenzione di storie;
- ✓ musica;
- ✓ spazio della "casetta" per il gioco simbolico;
- ✓ spazio per le costruzioni grandi e piccole;



- ✓ spazio del gioco con gli animali e relativa ambientazione;
- ✓ spazio della manipolazione e dei travasi;
- ✓ spazio della pasta modellabile;
- ✓ spazio della scoperta e ricerca tattile;
- ✓ spazio dei puzzle, dei giochi a tavolino e della manipolazione fine.



Questi spazi d'esperienza si riferiscono ai campi di esperienza esplicitati nelle

Indicazioni Nazionali per il Curricolo (settembre 2012): il sé e l'altro; il corpo e il movimento; immagini, suoni, colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo (oggetti - fenomeni viventi, numero e spazio); e vengono inoltre proposti secondo la metodologia didattica esposta nella "PROGETTAZIONE DIDATTICA ANNUALE".

### **Laboratorio di acquisizione dei pre-requisiti per il passaggio alla scuola primaria "L'officina delle mani e della mente"**

Durante l'intero anno scolastico, partendo dal mese di ottobre e terminando durante il mese di maggio, una volta a settimana per circa un'ora, i bambini del gruppo dei "grandi" sono impegnati nel laboratorio di pre-grafismo. Obiettivo di tale laboratorio è far acquisire, sviluppare, rinforzare nei bambini dell'ultimo anno i pre-requisiti di apprendimento necessari per poter poi passare alla scuola primaria. L'intero laboratorio è strutturato per facilitare l'acquisizione delle competenze di base, descritte nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012. L'insegnante che si occupa di tenere il laboratorio di pre-grafismo lavora in costante collaborazione con la psicomotricista per strutturare un percorso che si intersechi e dialoghi, in modo tale da permettere ai bambini di poter lavorare su diversi piani, motorio, grafico, coordinazione grosso-motoria, coordinazione fine-motoria, memoria visiva, memoria spaziale, attenzione, concentrazione...

### **Laboratorio di pasticceria per festeggiare i compleanni**

Anche durante quest'anno scolastico, in Collegio Docenti e in collaborazione con le cuoche della nostra cucina, si è deciso di festeggiare i compleanni dei bambini con una modalità nuova: ogni mese, i bambini, che compiranno gli anni durante quel mese, prepareranno insieme all'insegnante aggiunta torte e/o biscotti da condividere con i compagni, durante il giorno in cui si festeggeranno i compleanni. In questo modo i bambini diventeranno e si sentiranno "pasticceri" per un giorno e, da protagonisti, realizzeranno il dolce da condividere con i compagni.

### **Laboratorio di pasticceria e di cucina**

Il laboratorio di pasticceria consente ai bambini di manipolare, sperimentare la trasformazione degli alimenti, sviluppare la propria autonomia e creatività, conoscere gli alimenti e capire la bellezza e l'arte che si celano dietro la preparazione del cibo. In questo modo i bambini si sentono protagonisti nel preparare piatti da condividere poi con i compagni, in un clima di collaborazione, ma anche di creatività, curiosità e conoscenza di alimenti, ingredienti, preparazioni nuove e invitanti.

### **Laboratorio di "gioco" con i bambini della Sezione Primavera**

Laboratorio svolto con un piccolo gruppo di "mezzani" e i 13 bambini della sezione primavera, a partire dal mese di febbraio e fino a fine maggio. I diversi incontri hanno come obiettivo la conoscenza, il rafforzamento, la costruzione di un legame di

amicizia tra i bambini di queste due fasce d'età attraverso momenti di gioco condivisi, di attività strutturate e di esperienze vissute insieme e mediate, non dalla propria insegnante di riferimento, ma dalle educatrici della sezione primavera. Per alcuni bambini "mezzani" si tratta, a volte, anche di un ritorno nella propria sezione primavera e questo permette loro di ritrovare spazi e legami importanti e carichi di emozioni e ricordi.

Infine, la Scuola propone i seguenti **laboratori con esperti esterni**:

### **Religione**

Essendo la nostra scuola una Scuola dell'Infanzia Paritaria di ispirazione cristiana, le Insegnanti e la Coordinatrice hanno cura di coltivare l'educazione religiosa dei bambini attraverso ogni momento della giornata e ogni progetto didattico. Oltre a ciò, è possibile che il Parroco della Comunità Pastorale collabori con le insegnanti e la coordinatrice per la preparazione di alcuni momenti liturgici principali (es. Festa della Vita e della famiglia, Rosario durante il mese di maggio...)

### **Psicomotricità**

Una psicomotricista esperta attiva, dal mese di ottobre, sedute settimanali per tutti i bambini, suddivisi a piccoli gruppi e per età omogenee. Si tratta di un'esperienza molto importante per i bambini, che imparano a stare in gruppo conoscendo il proprio corpo.

### **Inglese**

Un'insegnante madrelingua di inglese, per una volta alla settimana, tiene il laboratorio di inglese ai bambini, attraverso metodi interattivi e giocosi, allo scopo di favorire un primo apprendimento efficace ed immediato della lingua straniera.

### **Scacchi: UN MONDO MAGICO PER APPRENDERE GIOCANDO!**

I bambini in età della scuola dell'infanzia prendono coscienza del loro corpo utilizzandolo come se fosse uno strumento per esplorare il mondo che lo circonda. Muoversi diventa un modo per scoprire, giocare, divertirsi... La finalità dell'uso della scacchiera gigante è quella di introdurre il gioco degli scacchi come ambiente dove giocare, apprendere, confrontarsi, relazionarsi con i coetanei e comunicare. I bambini in forma ludica imparano ad avere controllo del corpo, delle loro possibilità espressive e di relazione attraverso il movimento.

Questa proposta è pensata per i bambini dell'ultimo anno.

### **Incontro di primo soccorso**

Un incontro di primo soccorso tenuto da una infermiera flow coordinator del PS di Niguarda e istruttore irc (Italian Resuscitation Council) per il BLS (Basic Life

Supporto Defibrillation) adulto e pediatrico per avvicinare i bambini al mondo del primo soccorso in modo semplice, comprensibile e divertente. Incontro rivolto a tutti i bambini delle tre fasce di età.

### **Incontri di Pet Therapy**

Attività assistita con il cane svolta in piccoli gruppi, con la finalità di favorire il benessere emotivo e sociale dei bambini, migliorare l'autostima e la socializzazione, stimolare l'empatia, la responsabilità, la comunicazione non verbale, il rispetto per l'animale e acquisire modalità corrette di relazione e approccio allo stesso. La Pet Therapy rappresenta un prezioso strumento educativo che permette anche di beneficiarne da un punto di vista cognitivo, favorendo l'attenzione, la memoria, attraverso l'interazione ludica e guidata con gli animali e promuovendo un ambiente di crescita armoniosa e inclusivo.

### **Laboratorio "SEMINIAMO IL MONDO", organizzato da SILEA**

Sporchiamoci un po' le mani per creare delle "magiche" palline di compost e argilla contenenti semi di erbe e fiori che, seminati nel periodo giusto, renderanno più bello il luogo in cui viviamo. Con materiali di recupero creiamo anche una bella scatolina per le nostre palline di semi, per fare un dono "tutto green" a chi amiamo.

Si tratta di un laboratorio tenuto da esperti esterni e rivolto ai bambini appartenenti al gruppo dei "grandi".

### **Laboratori didattici per la Scuola dell'Infanzia organizzati da Lario Reti Holding:**

- GIOCO DEL GIRO GOCCIOLANTE (per i bambini del gruppo dei "grandi")

Costruiamo in classe una base con il lago, il fiume, le pozzanghere, e le... case di tutti noi. Usiamo, facciamo, buttiamo... ma dove va tutta l'acqua del lavandino? Della lavatrice? Del water?

Uno strano plastico che diventa anche un gioco, con carte azione, prove da superare. Arriveremo al lago senza inquinare?

- LE PIANTE ALLEATE DELL'ACQUA (per i bambini del gruppo dei "mezzani" e dei "piccoli")

Avete mai visto una pianta "spazzino"? Le piante sono amiche dell'ambiente e oltre a tanta aria buona puliscono anche l'acqua sporca. Con contenitori di plastica costruiremo delle piccole vasche di fitodepurazione.

Dall'anno scolastico 2018-2019 e fino all'emergenza sanitaria data da Covid-19 la Scuola dell'Infanzia ha partecipato al **progetto intergenerazionale "TOY"**.

Questo progetto ha visto la collaborazione tra il Centro Diurno Integrato "Il Castello" e la nostra Scuola dell'Infanzia, in particolare i bambini appartenenti al gruppo dei "grandi": nonni e bambini si incontravano per un momento di condivisione e valorizzazione reciproca a partire dal mese di ottobre fino a maggio, una volta a settimana, divisi in gruppi di 5 bambini, affiancati a un piccolo gruppo di nonni. La finalità era quella di recuperare valori importanti come il senso di appartenenza e di inclusione sociale e la solidarietà tra generazioni. Si voleva valorizzare il piacere dell'incontro, del gioco e del divertimento tra bambini ed anziani che insieme creano legami e arricchiscono il momento di allegria, tenerezza, vitalità, oltre che consentire la trasmissione di un patrimonio socio culturale e il riconoscimento del ruolo attivo nella comunità. In particolare, i bambini avevano l'opportunità di sperimentare l'incontro con l'anziano e vivere relazioni significative con adulti al di fuori della propria famiglia e di età diverse; gli anziani avevano l'occasione di contrastare l'isolamento e la solitudine, di valorizzare la propria esperienza di vita e il proprio ruolo di adulto.

Proprio perchè si ritengono fondamentali i benefici che possono derivare dall'incontro di queste due generazioni, durante lo scorso anno scolastico si è deciso, in accordo con l'educatrice del Centro Diurno, di riproporre questo bellissimo progetto in maniera continuativa, coinvolgendo sia i bambini del gruppo dei "Grandi", sia i bambini appartenenti al gruppo dei "Mezzani" e dando così vita ai seguenti due progetti, che verranno portati avanti anche durante questo anno scolastico:

#### **- PROGETTO INTERGENERAZIONALE "TI RACCONTO UNA STORIA"**

In collaborazione con il Centro Diurno Integrato "Il Castello" di Cesana Brianza e i bambini appartenenti al gruppo dei "Grandi".

L'attività che verrà proposta consiste in un laboratorio suddiviso in 8 incontri, da febbraio a marzo, una volta a settimana. Bambini e anziani realizzeranno insieme un libro che racconterà una favola (precedentemente inventata dagli anziani). La favola verrà suddivisa in 8 parti, una per ciascun incontro. Ad ogni incontro, in rapporto 1:1, bambino e anziano realizzeranno abbellimenti inerenti alla parte di favola di riferimento per quella giornata (utilizzando materiale come colla, cartoncini ecc.). Nella seconda parte dell'incontro tutti insieme incolleranno gli abbellimenti sulla grande pagina del libro (rettangolo di compensato). Le educatrici si occuperanno poi di scrivere la parte di favola inerente. Una volta che il libro sarà completato, gli anziani leggeranno l'intera favola ai bambini. Verranno proposte attività:

- rievocative: racconto di episodi dell'infanzia, di ricordi, di esperienze legate alla scuola, al gioco, alla famiglia, ad esperienze vissute in prima persona;
- di stimolazione manuale, attraverso il laboratorio creativo.

#### **- PROGETTO INTERGENERAZIONALE "CI VUOLE UN FIORE"**

In collaborazione con il Centro Diurno Integrato "Il Castello" di Cesana Brianza e i bambini appartenenti al gruppo dei "Mezzani".

L'attività individuata dall'equipe del Centro, in collaborazione con la coordinatrice della Scuola dell'Infanzia, consiste in un laboratorio suddiviso in 4 incontri. Bambini e anziani realizzeranno insieme dei vasi di fiori per abbellire il giardino del centro. L'equipe abbinerà un bambino con un anziano. Nella prima parte dell'incontro si riempiranno i vasi vuoti con la terra e successivamente si inseriranno le piantine di fiori (viole, primule ecc). Nella seconda parte dell'incontro si decoreranno i vasi con materiale fornito dal centro. Infine ogni coppia sceglierà dove posizionare la propria piantina all'interno del giardino.

Gli ospiti avranno poi la responsabilità di "prendersi cura" della piantina, giornalmente. Eventualmente si deciderà, in un secondo momento, di piantumare il fiore di riferimento.

Verranno proposte le seguenti tipologie di attività:

- attività rievocative: racconto di episodi dell'infanzia, di ricordi e di esperienze legate alla scuola, al gioco, alla famiglia, alle favole...;
- attività di stimolazione manuale: attraverso il laboratorio creativo (incollare ecc.);
- attività musicali: durante l'incontro finale verrà cantata dai bambini e dagli anziani la canzone: "Ci vuole un fiore" (S. Endrigo).

### **C. CALENDARIO ANNUALE DELLE ATTIVITA'**

E' possibile distinguere diverse aree di organizzazione del calendario annuale:

1. Calendario scolastico;
2. Incontri con le famiglie;
3. Calendario appuntamenti significativi dell'anno scolastico;
4. Centro Estivo.

Di seguito vengono esplicitati nel dettaglio i vari punti:

**1.** La Scuola stabilisce il calendario scolastico annuale ed i periodi di chiusura della stessa tenendo conto delle indicazioni regionali, e del calendario della limitrofa Scuola Primaria Statale, per poter incontrare le esigenze delle famiglie che hanno bambini che frequentano entrambe le scuole.

**2.** La Scuola riconosce **la famiglia come agente primario nella formazione di ogni minore** e si assume la responsabilità di spiegare ai genitori il Progetto Educativo che ha elaborato per il gruppo e per ogni bambino, in modo che vi possa essere una **condivisione degli intenti** e quindi anche una **collaborazione reciproca**.

Vista l'importanza della condivisione educativa continua con la famiglia, le Insegnanti durante l'anno organizzano colloqui individuali con i genitori di tutti i bambini, nello specifico:

- durante il mese di gennaio si stabiliscono i colloqui con i genitori dei bambini appartenenti al gruppo dei "piccoli" per condividere insieme alla famiglia come si è svolto il periodo dell'inserimento/ambientamento;
- durante il mese di marzo si tengono i colloqui con i genitori del gruppo dei "mezzani" per confrontarsi sul percorso compiuto fino a quel momento;
- durante il mese di novembre e di maggio/giugno si stabiliscono i colloqui con i genitori dei bambini appartenenti al gruppo dei "grandi" per condividere l'intero percorso compiuto dai bambini.

Inoltre il personale della Scuola cerca di proporre, durante l'anno scolastico, occasioni o attività che coinvolgano anche i genitori, allo scopo di condividere lo spazio della Scuola come spazio anche della famiglia e per la famiglia. In particolare, vengono proposti:

- ❖ riunione di sezione di inizio anno, a ottobre/novembre, per raccontare ai genitori come si è svolto il periodo dell'inserimento/ambientamento, per comunicare eventuali appuntamenti che prevedono la partecipazione dei genitori, per aggiornarli circa la programmazione annuale e i progetti pensati per l'anno scolastico in corso;
- ❖ eventuale seconda riunione di sezione durante il mese di marzo, per aggiornarli circa progetti ed eventi previsti nella seconda parte dell'anno scolastico;
- ❖ documentazione didattica durante l'anno, adeguatamente esposta all'interno di ciascuna sezione;
- ❖ documentazione didattica di fine anno scolastico, che viene consegnata a ciascun bambino;
- ❖ open night per permettere di conoscere la scuola alle nuove famiglie, durante il mese di novembre;
- ❖ un momento di scuola aperta per i bambini nuovi iscritti, a settembre prima dell'inizio dell'anno scolastico, in cui i bambini, insieme ad un adulto, vengono a conoscere la scuola e l'insegnante di riferimento;
- ❖ assemblea per i genitori dei nuovi iscritti a giugno dell'anno scolastico precedente.

Infine ai genitori possono venire proposti degli incontri di approfondimento sulla genitorialità e sulla famiglia, sul primo soccorso pediatrico/disostruzione/rianimazione durante l'anno scolastico.

**3.** Si possono individuare come significativi i seguenti appuntamenti annuali:

- ❖ Festa degli Angeli Custodi e festa dei Nonni: vede il coinvolgimento diretto dei nonni dei bambini, i quali sono invitati a trascorrere una mattinata a scuola insieme ai nipoti. Questo importante momento di festa prevede la tombola nonni-nipoti e il pranzo insieme, in un clima di festa, gioia ed emozione per tutti;
- ❖ Castagnata con gli Alpini: gli Alpini di Cesana Brianza organizzano una vera e propria castagnata a scuola durante una mattina del mese di ottobre;
- ❖ Castagnata della Scuola: alcuni genitori organizzano una castagnata aperta a tutti;
- ❖ Festa di Natale: rappresenta il momento più significativo dell'anno scolastico, che vede per la sua preparazione il coinvolgimento dei genitori, delle Associazioni locali quali Alpini, Pro Loco, Comune. Durante quest'anno scolastico si è organizzato la Lanternata per le vie del Paese di Cesana;
- ❖ Giornata della Vita e raccolta quote Soci della Scuola dell'Infanzia: una S. Messa dedicata alla Scuola dell'Infanzia;
- ❖ Festa di Carnevale: i bambini preparano con le insegnanti la Festa di Carnevale, a tema secondo il percorso specifico dell'anno scolastico;
- ❖ Colazione con papà: in occasione della festa del papà, la scuola propone una colazione con i papà, accogliendo ciascun bambino con il proprio genitore, alla presenza delle insegnanti e delle cuoche;
- ❖ Colazione con la mamma: in occasione della festa della mamma, la scuola propone una colazione insieme alla mamma, con la presenza delle insegnanti e delle cuoche;
- ❖ Festa dei bambini "grandi": per sottolineare l'importanza e la ricchezza di significato del passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria si riserva una serata speciale ai bambini dell'ultimo anno. La serata prevede una "pizzata" in pizzeria per i bambini insieme alle insegnanti e senza genitori e successivamente si ritorna insieme a scuola, dove ci sono i genitori ad accogliere i bambini. A scuola i bambini vengono premiati e diplomati dalle rispettive insegnanti;
- ❖ Festa di fine anno: momento importante di chiusura dell'anno scolastico, aperto a tutti i familiari dei bambini, che può vedere il coinvolgimento delle Associazioni del territorio e che tradizionalmente si tiene al Parco del Roccolo.

**4.** Tutti gli anni la Scuola organizza, per tutto il mese di luglio, il Centro Estivo: si

tratta di un servizio organizzato e gestito dalla Scuola stessa, che si avvale sia di personale interno della Scuola sia di educatori esterni. Tale servizio è aperto a tutti i bambini frequentanti una Scuola dell'Infanzia.

## 2) VALUTAZIONE

Il Collegio Docenti programma, ogni anno, obiettivi e strumenti per il raggiungimento delle competenze relative ai Campi di Esperienza presentati dal Ministero della Pubblica Istruzione, attraverso:

1. il dialogo, concordato o al bisogno, con i genitori e l'ascolto delle loro difficoltà, mezzo valido ed efficace per cogliere la segnalazione di disfunzioni e predisporre modifiche;
2. un'attenta auto-analisi, sia in itinere sia al termine di ogni anno scolastico, al fine di verificare l'efficacia della strategia educativa posta in essere, per poter così pianificare le opportune correzioni agli interventi educativi ed alle modalità adottate. In particolare, vengono effettuati sia collegi docenti per una programmazione per macro periodi, sia collegi docenti più frequenti, per favorire il confronto in merito alla didattica che ciascuna insegnante sta sviluppando con il proprio gruppo di bambini. In riferimento a tali collegi, e alle osservazioni periodiche che si effettuano sui bambini, per aggiornare la programmazione didattica le insegnanti compilano un apposito modulo realizzato in collaborazione con la Coordinatrice, dove vengono indicate le verbalizzazioni dei bambini, le osservazioni da parte dell'insegnante, gli obiettivi, i metodi, le tecniche e gli strumenti proposti.
3. una scheda di osservazione del bambino, che l'insegnante deve aggiornare periodicamente nel corso dell'anno scolastico; infine, per la preparazione dei colloqui con i genitori, l'insegnante compila un'apposita scheda, con gli obiettivi raggiunti nei vari campi di esperienza e gli ulteriori obiettivi, strategie e modalità per raggiungerli.

Per quanto riguarda la pratica dell'**autovalutazione**, è importante sottolineare che si tratta di una pratica della riflessività, intesa come "un processo con cui si valutano criticamente il contenuto, il processo o le premesse dei nostri sforzi finalizzati a interpretare un'esperienza e a darvi significato" (Mezirov, 2003), laddove la dimensione autovalutativa permette di ripensare, rielaborare e condividere per e con le famiglie le linee del Progetto Educativo alla luce del nuovo scenario sociale. L'autovalutazione è dunque una pratica che permette di attivare la riflessione sulle piste di lavoro emerse nei collegi docenti, e l'avvio di un processo di miglioramento rispetto alle aree e/o ai punti delle stesse scelte come rilevanti. L'autovalutazione resta un sistema di monitoraggio dinamico di una scuola, che valuta come si va configurando lungo il corso del tempo, aiutando a rimanere il più possibile aderenti

al senso del proprio agire educativo.

L'autovalutazione presso la nostra Scuola è un processo che diventa indispensabile anche per l'anno scolastico in corso, in quanto consente al Collegio Docenti di mettersi continuamente in discussione e di mettersi in gioco, cogliendo l'occasione dell'autovalutazione come momento di crescita professionale e personale.

La pratica dell'autovalutazione è stata attuata attraverso l'utilizzo dei questionari proposti dalla Fism provinciale di Lecco, dalla cui sintesi il Collegio Docenti insieme con l'Amministrazione hanno potuto mettere a punto un piano di miglioramento.

Dall'autovalutazione sono emersi **alcuni aspetti su cui progettare ulteriori miglioramenti**, essi sono:

- a) la progettazione e strutturazione degli spazi interni/esterni: è emersa come importante la necessità di proseguire il confronto riguardo alla didattica e all'organizzazione degli spazi gioco, cercando di rispondere il più possibile alle esigenze e alle curiosità dei bambini, proseguendo nella formazione continua su questo specifico aspetto importante per l'equipe di lavoro,;
- b) l'implementazione della biblioteca della scuola nello spazio dell'ex ingresso;
- c) la progettazione specifica dello spazio del giardino: il Collegio Docenti ha sottolineato come lo spazio del giardino, dopo la completa ristrutturazione effettuata qualche anno fa, sia uno spazio in divenire continuo, che richiede un ripensamento e una riflessione continui su quali altri elementi aggiungere in modo tale da creare uno spazio educativo, di relazione, di esperienza e di socializzazione ad hoc che risponda adeguatamente alle complesse richieste dei bambini che lo vivono quotidianamente;
- d) potenziare e affinare gli strumenti osservativi dei bambini: è emerso come importante una rivalutazione della griglia osservativa in uso, perché possa essere maggiormente funzionale ed efficace;
- e) esplicitare la continuità pedagogica con altri servizi 0 – 3 anni del territorio: è emerso come importante rivalutare ed esplicitare le modalità della continuità pedagogica con i servizi 0 – 3 anni;
- f) la rete con le scuole dell'infanzia del territorio: si ritiene importante coltivare maggiormente la rete di collaborazione e condivisione, individuando modalità alternative e nuove, in quanto sia sul piano della lettura dei fabbisogni del territorio e delle famiglie, sia sul piano dell'offerta educativo – didattica, attualmente esiste poco confronto, mentre si ritiene che possa essere fondamentale, vista innanzitutto l'appartenenza alla stessa Comunità Pastorale. Tale aspetto sembra importante a maggior ragione in un periodo

storico particolare, in cui la nostra Scuola ritiene fondamentale che le famiglie scelgano le nostre scuole perché sono di ispirazione cristiana, perché lavorano insieme e non in competizione e perché propongono una qualità di rapporto con il bambino, creatura appunto di Dio e soggetto attivo e competente, che sono il fondamento del nostro lavoro.

Per ciascuno dei punti precedenti, è stato predisposto il seguente **piano di miglioramento**:

- a) per tutta la durata dell'anno in corso si valuterà in sede di Collegio Docenti e con adeguata documentazione come poter strutturare, modificare, organizzare in maniera funzionale gli spazi gioco in ciascuna sezione/giardino;
- b) l'insegnante aggiunta, dopo aver sistemato e creato la biblioteca nello spazio predisposto, ha catalogato tutti i libri presenti. Da quest'anno scolastico il progetto biblioteca si è realizzato, non solo attraverso la possibilità di recarsi insieme alle insegnanti a leggere i libri, ma anche attraverso le attività di prestito ai bambini. Sarebbe importante, ora, incrementare il numero di libri e le tipologie presenti, in modo tale da dare la possibilità ai bambini di avere a disposizione libri diversi, che presentano temi nuovi e attuali. A questo proposito, la coordinatrice ha invitato le famiglie dei bambini ad aderire all'iniziativa "Io leggo perchè" per poter donare libri alla scuola e implementare così la nostra biblioteca scolastica;
- c) continuare a valutare, durante l'anno scolastico in corso, una migliore organizzazione dell'ampio giardino esterno, chiedendo anche la collaborazione dei genitori nella realizzazione di alcuni elementi utili, come la cesta porta giochi in legno per una sezione piuttosto che un armadio per riporre gli stivaletti dopo l'uso;
- d) definire uno strumento di osservazione del bambino fruibile e funzionale. La metodologia prevista è che tutto il Collegio Docenti si impegni nel mettere a punto tale strumento, chiedendo anche un confronto con la rete della Fism zonale e provinciale;
- e) fino ad ora si sono svolti colloqui con i servizi 0 – 3 anni da cui provengono i nuovi iscritti; sarebbe importante riuscire a creare iniziative e occasioni che coinvolgano i servizi 0 – 3 anni dei territori circostanti, in modo tale da poter agire in continuità tra i diversi servizi e agevolare il passaggio dei bambini da un servizio all'altro, attraverso colloqui di presentazione e, laddove possibile, incontri di passaggio;
- f) la Scuola si propone di provare a creare prime occasioni di confronto con la Scuola dell'Infanzia di Suello, al fine di condividere e mettere a punto i bisogni, e le possibili modalità per rispondere ad essi.

### 3) SCUOLA INCLUSIVA

Come previsto dalla C.M. n. 8/2013, dove si precisa che le scuole devono “esplicitare nel PTOF l'impegno programmatico per l'inclusione”, dopo “un'attenta lettura del grado di inclusività e degli obiettivi di miglioramento”, durante il mese di giugno di ogni anno scolastico, le insegnanti dedicano un Collegio Docenti specifico alla revisione del PAI (Piano Annuale per l'Inclusività), che deriva da un'attenta osservazione dei bambini ed esplicita gli ambiti di modificabilità per migliorare la valorizzazione di ogni bambino con bisogni educativi speciali, a partire dal nuovo anno scolastico. Il PAI viene costantemente consultato e, laddove se ne vede la necessità, modificato e aggiornato durante l'anno scolastico per rispondere al meglio alle esigenze che emergono. Grazie al PAI si individuano eventuali bambini BES, cioè bambini con Bisogni Educativi Speciali, per i quali il collegio docenti stende il PDP (Piano Didattico Personalizzato) che, condiviso con la famiglia, permette di poter individuare le strategie, i punti di forza e di debolezza, gli interventi necessari da mettere in atto per aiutare il bambino BES a gestire fatiche e fragilità.

Per quanto riguarda i bambini con disabilità certificata, il Collegio Docenti partecipa regolarmente agli incontri formativi organizzati dalla Fism Provinciale di Lecco, area disabilità, per tenersi costantemente aggiornate circa la compilazione e la stesura dei documenti richiesti a livello ministeriale. Inoltre vi sono un dialogo e un confronto costanti con la referente dell'area disabilità della Fism, in modo tale da poter mettere in atto strategie e interventi sempre più mirati e ad hoc per affrontare e gestire continue sfide di crescita pedagogica, educativa e didattica che la disabilità comporta.

Vi è attenzione da parte di tutto il collegio docenti nel rispettare i tempi di consegna di tutta la documentazione sulla disabilità richiesta a livello ministeriale.

Fondamentali sono anche gli incontri di confronto con gli specialisti che seguono sia i bambini individuati dalla scuola come BES, sia i bambini con certificazione di disabilità. In particolare, per questi ultimi, gli incontri sono con specialisti del servizio di neuropsichiatria infantile dell'Ospedale di Lecco o la Nostra Famiglia di Lecco, Bosisio e Ponte Lambro.

## 4) LA CONTINUITA' EDUCATIVA

### a. IN ENTRATA 0-3

La continuità educativa con i servizi della prima infanzia presenti sul territorio, come già segnalato nel capitolo Valutazione, necessiterebbe di un ripensamento in stretta collaborazione con i servizi presenti sul territorio.

Allo stato attuale, il "Progetto continuità" con i servizi alla prima infanzia (punto giochi, asili nido, micronidi, sezioni primavera esterne) consiste semplicemente in un colloquio telefonico di confronto con le educatrici che hanno conosciuto e seguito il bambino durante l'anno o gli anni precedenti l'inizio della frequenza presso la nostra scuola.

### b. INTERNA VERTICALE CON LA SEZIONE PRIMAVERA: "Un barattolo di Stelle"

Il "Progetto continuità" con la nostra sezione primavera prende avvio durante il mese di aprile di ogni anno scolastico e si realizza con incontri a cadenza settimanale fino alla fine dell'anno scolastico. I bambini della sezione primavera vengono accompagnati dalle educatrici nella loro futura sezione delle "Stelle" della scuola dell'infanzia durante la mattina in modo tale da iniziare gradualmente a conoscere le insegnanti che ritroveranno poi il prossimo anno scolastico e a familiarizzare con le routine presenti in sezione. Durante i primi incontri le educatrici possono essere presenti per affiancare i bambini, laddove se ne presenta la necessità, successivamente i bambini vengono solo accompagnati e affidati alle insegnanti di sezione, con le quali trascorrono la mattina insieme. L'intero progetto continuità viene presentato ai bambini attraverso la lettura di un libro scelto in accordo tra insegnanti ed educatrici e ritenuto essere adatto ad accompagnare questo progetto. Alla continuità partecipano anche i bambini che poi non frequenteranno la nostra scuola dell'infanzia, in quanto si ritiene comunque importante che i bambini conoscano la realtà della scuola dell'infanzia, che per organizzazione e strutturazione potrebbe essere simile a quella di un'altra scuola dell'infanzia. Momento conclusivo del progetto continuità è il pranzo insieme alle nuove insegnanti. Obiettivo del progetto continuità è proprio quello di affiancare i bambini nel vivere il passaggio da una realtà piccola e contenuta, come può essere la sezione primavera, ad una realtà più complessa, variegata ed eterogenea come la sezione di scuola dell'infanzia, dove il rapporto numerico bambini/insegnante cambia, ci si ritrova non solo con bambini di pari età ma anche con bambini più grandi ed infine le richieste sono più complesse.

### **c. INTERNA ORIZZONTALE CON LE DUE SEZIONI BI-ETA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

A partire dal mese di aprile, una volta a settimana fino a giugno, i bambini del gruppo delle "Stelle", divisi in due gruppi diversi di volta in volta, vengono accompagnati dalle insegnanti nelle altre due sezioni, dove vengono accolti dalle rispettive insegnanti e dai bambini di 4 anni, loro futuri compagni. In questo modo si vuole facilitare la familiarizzazione dei più piccoli con l'ambiente scolastico e le dinamiche della classe, favorendo poi, a settembre, un passaggio sereno e positivo. A conclusione del percorso di conoscenza con le due sezioni di scuola dell'infanzia, le insegnanti e la coordinatrice si riuniscono in un collegio docenti, durante il quale si discute su come sia andato questo percorso e si stabiliscono in quali sezioni verranno inseriti i bambini. Momento conclusivo del progetto continuità è la comunicazione ai bambini e alle famiglie della sezione e del nome dell'insegnante che li accoglierà a settembre e il pranzo insieme ai nuovi compagni e alla nuova insegnante di riferimento.

### **d. IN USCITA CON LA SCUOLA PRIMARIA**

Per quanto riguarda invece la continuità con la scuola primaria, al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. Come dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, tra le mete da raggiungere abbiamo il rapporto con la propria corporeità; la capacità di condividere esperienze, giochi, materiali e risorse comuni; la capacità di manifestare curiosità e voglia di sperimentare, interagire con le cose, l'ambiente e le persone, percependo le reazioni e i cambiamenti; la capacità di affrontare gradualmente i conflitti e di riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; la capacità di cogliere diversi punti di vista, riflettere e negoziare i significati, di porre e porsi domande di senso su questioni etiche e morali; la capacità di narrare, raccontare e descrivere situazioni ed esperienze vissute, di comunicare ed esprimersi con una pluralità di linguaggi e utilizzando con maggiore proprietà la lingua italiana. Altra competenza importante in uscita è la capacità di prestare attenzione alle consegne, di interiorizzare le coordinate spazio – temporali e di orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie; la capacità di esprimersi in modo personale, con creatività e partecipazione, di essere sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze, e di rilevare le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, di formulare ipotesi, ricercare soluzioni a problematiche di vita quotidiana, e di avere abilità di tipo logico. La verifica di tali competenze avviene attraverso la compilazione della scheda di osservazione del bambino da parte dell'insegnante, e la preparazione del colloquio con i genitori, di fine anno scolastico;

infine, l'insegnante prepara anche il colloquio con l'insegnante della scuola primaria, seguendo una apposita scaletta per presentare ciascun bambino.

La nostra Scuola concorda ogni anno un progetto per la continuità con la Scuola Primaria di Cesana Brianza (ICS di Bosisio Parini), ed è disponibile ad incontrare le insegnanti di eventuali altre scuole primarie in cui il bambino dovesse andare dopo la scuola dell'infanzia. Il progetto di continuità prevede generalmente una serie di incontri tra i bambini di 5 anni e i bambini di tutte le classi della scuola primaria e inizia già durante il mese di novembre dell'anno scolastico in corso. Il contenuto di tali incontri, così come il processo che porta all'organizzazione di questo importante progetto di continuità, da svolgersi presso la scuola dell'Infanzia e la scuola primaria, variano di anno in anno, in base ai temi/proposte dell'insegnante della Primaria e alla programmazione didattica prevista alla scuola dell'infanzia. Laddove possibile, in accordo con la coordinatrice e l'insegnante referente, si cerca di costruire un progetto che tenga conto di quanto i bambini dell'infanzia vivono e sperimentano a scuola e di quanto i bambini della primaria hanno acquisito durante i primi mesi di scuola.

Presso la scuola dell'infanzia si avvia d'altro canto all'utilizzo delle matite, dei pastelli, dei pennarelli a punta fine, dei fogli di grandezza sempre minore fino ad arrivare all'uso del foglio di dimensione A4, dall'inizio dell'anno scolastico. Non solo: è graduale anche il percorso di pre-grafismo, che, in accordo con le insegnanti della Primaria di Cesana Brianza, non consiste nella proposta di specifici pacchetti preformati, ma in un lavoro sulla spazialità, prima a terra e corporeo, e gradualmente sui fogli piccoli, fino ad arrivare alla scrittura almeno del proprio nome, all'interno del quadretto di 1 cm.

## 5) LEGAMI CON IL TERRITORIO

Fondamentale per la nostra Scuola è il rafforzamento del senso di appartenenza al territorio, oltre che del senso di appartenenza dei bambini e delle famiglie alla Scuola.

Molte attività che la Scuola propone vede il coinvolgimento di alcune importanti realtà presenti sul territorio di Cesana, come gli Alpini e la Pro Loco, ai quali si chiede la collaborazione nell'organizzazione di alcuni importanti eventi, come ad esempio la festa di Natale o la festa di fine anno presso il Parco "Il Roccolo".

Fondamentale diventa anche il coinvolgimento delle famiglie dei bambini, con le quali si condividono finalità e obiettivi esplicitati nel progetto educativo-didattico di ogni anno scolastico.

Altre realtà territoriali presenti nel Comune di Cesana Brianza, con le quali la Scuola mantiene rapporti di scambio e di comunicazione continua risultano essere:

- il Comune di Cesana e l'intera Amministrazione Comunale;
- la Parrocchia di Cesana;
- il Centro Ricreativo Diurno "Il Castello";
- la Biblioteca Comunale di Cesana Brianza;
- la Scuola Primaria di Cesana Brianza.

## 6) INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC)

“La scuola dell’infanzia concorre all’educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini” (L. 53/03, art. 2e); essa fa parte del “sistema educativo di istruzione e di formazione”, il quale prevede, tra i suoi principi e criteri direttivi, anche “il conseguimento di una formazione spirituale e morale” (l.c., art. 2b).

Con questa premessa vogliamo sottolineare l'importanza, all'interno della nostra Scuola paritaria d'ispirazione cristiana, dell'educazione morale e religiosa per i nostri bambini.

Le stesse Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell’Infanzia (settembre 2012) sostengono che “lo studente è posto al centro dell’azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi”. Quanto sopra affermato vale, in particolare, per le scuole dell’infanzia di ispirazione cristiana, nelle quali il Progetto Educativo che sta alla base della loro proposta educativa si ispira al Vangelo di Gesù e quindi è ancorata ad una precisa visione della vita e della persona.

Coerentemente con quanto appena richiamato, in tutte le scuole dell’infanzia statali e degli enti pubblici del Sistema Nazionale di Istruzione è assicurato, in base alla normativa concordataria, l’IRC (Insegnamento della Religione Cattolica). Tale insegnamento si colloca nel quadro delle finalità della scuola dell’infanzia, contribuisce alla formazione integrale dei bambini e, in particolare, tende a promuovere la maturazione della loro identità anche nella dimensione religiosa, valorizzando le loro esperienze personali e ambientali e orientandoli a cogliere i segni espressivi della religione cristiana cattolica, ed eventualmente di altre espressioni religiose, presenti nell’ambiente.

All'interno della nostra Scuola d'ispirazione cristiana, l'IRC non può però limitarsi all'insegnamento della religione nell'ambito di un'ora settimanale, in quanto l'educazione cristiana rappresenta una dimensione fondamentale del progetto educativo, che si esplica in obiettivi formativi e in unità di apprendimento. Le Insegnanti insieme alla Coordinatrice curano ogni azione, routine, intervento quotidiano, con riferimento ai principi della cura, del rispetto, dell'amore, per i bambini in quanto creature di Dio, e per i contesti, gli ambienti, i materiali, come specchio concreto dell'applicazione di tali principi umani, morali e spirituali. Le azioni educative quotidiane, così come i progetti didattici, discendono innanzitutto dal sentirci scuola d'ispirazione cristiana: in questo senso, l'anno scolastico è scandito innanzitutto da momenti significativi, che corrispondono alle ricorrenze religiose, e tali momenti sono il risultato di un progetto che viene steso ad hoc, individuando per ciascun anno finalità educative diverse. Tale progetto accomuna tutti i bambini della

Scuola, in modo tale che i bambini ne sentano la priorità e l'importanza. Le Insegnanti sviluppano tali progetti in modo trasversale, ogni giorno, riprendendo e sviluppando ciò che viene proposto nella giornata in cui si svolge l'IRC.

L'IRC comprende generalmente la proposta di tematiche specifiche attraverso la modalità della drammatizzazione da parte delle insegnanti e dei bambini, o la proposta di esperienze concrete e letture che si rifanno a specifici brani del Vangelo. Spesso vengono effettuate proposte concrete che coinvolgono per periodi medio – lunghi anche le famiglie, attraverso piccoli gesti che i bambini possono fare anche a casa, al fine di far sentire ai bambini la collaborazione scuola – famiglia, dunque l'importanza dell'educazione religiosa, che avviene appunto a scuola e a casa. Infine nei momenti significativi dell'anno scolastico collaborano anche il Sacerdote della Parrocchia e il Parroco della Comunità Pastorale S. Maria.

## **7) DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA - LEAD O DIDATTICA DELLA VICINANZA**

La Didattica della Vicinanza è stata introdotta durante l'anno scolastico 2020-2021 come occasione per mantenere i rapporti con le famiglie e soprattutto con i bambini durante i periodi di sospensione dell'attività didattica per quarantena o lockdown. Ha rappresentato una importante possibilità di ascolto e confronto e una modalità per aiutare le famiglie a sentirsi meno sole e dimenticate in un momento di smarrimento e paura, quale è stato quello rappresentato dall'emergenza epidemiologica. Con l'utilizzo di alcuni strumenti tecnologici si è cercato di mantenere i legami instaurati con le famiglie durante l'anno scolastico. I bambini, attraverso video e incontri on line, hanno potuto vedere e incontrare la propria insegnante, parlare con lei, vedere i compagni e partecipare ad attività e iniziative proposte. Le insegnanti, in stretta collaborazione con tutto il team di lavoro, hanno saputo creare diverse occasioni di vicinanza, anche attraverso alcune proposte di giochi e attività (lettura di storie, caccia al tesoro, canzoni, filastrocche...). I bambini, in questo modo, hanno potuto ritrovare una certa continuità con la vita scolastica e sentirsi al sicuro all'interno del proprio ambiente domestico.

Questa modalità di mantenere i contatti scuola-famiglia attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici, in accordo con il Collegio Docenti, si è deciso di mantenerla anche durante i successivi anni scolastici, in particolare con i bambini che, per malattie, rimangono assenti per tanti giorni da scuola. In questo caso, a seconda dei bambini e degli impegni familiari, si mantiene il legame con la scuola attraverso due modalità:

- video registrati dall'insegnante di riferimento insieme ai compagni presenti a scuola, in cui si cantano delle canzoni e si dicono delle parole di saluto per l'amico/a assente;
- video chiamate durante l'orario scolastico, accordate in precedenza con la famiglia, in cui si chiacchiera con il compagno assente.

Si tratta di importanti occasioni in cui si vuole mantenere viva la presenza a scuola anche di chi è assente magari per periodi prolungati, cercando di farlo sentire parte comunque del gruppo classe, di mantenere vivo il legame affettivo e motivazionale, di coinvolgerlo in attività semplici e di fargli sentire la vicinanza di tutti i compagni e delle insegnanti, che saranno poi pronti a riabbracciarlo quando tornerà a scuola insieme a loro.

## 8) EDUCAZIONE CIVICA ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

A partire dall'anno scolastico 2020-2021 la Scuola dell'Infanzia è stata chiamata a introdurre all'interno del proprio curricolo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica prevista dalla Legge del 20 agosto 2019, n. 92 attraverso proposte e iniziative che aiutino il bambino ad acquisire sempre maggiore consapevolezza del valore dell'essere "cittadini del mondo", dell'importanza fondamentale del rispetto per lo stesso e per tutte le creature che lo abitano.

L'educazione civica nella scuola dell'infanzia di ispirazione cattolica richiama fortemente dimensioni fondative dell'idea di persona e di educazione (identità, alterità, bene comune, corresponsabilità sociale) ed è in dialogo continuo con la visione cattolica evidenziata nel nostro Progetto Educativo.

I tre nuclei tematici fondamentali individuati all'interno della proposta di educazione civica vengono così declinati all'interno della realtà della Scuola dell'Infanzia:

- Costituzione: intesa come attenzione al bene dell'altro, come cura e corresponsabilità sociale e si esplica nell'essere comunità educante all'interno di un contesto più ampio quale quello del sistema nazionale di istruzione, con proprie regole e principi a cui ispirarsi;
- Sviluppo sostenibile: inteso come la capacità di accogliere il creato come dono e, in quanto tale, deve essere rispettato e tutelato, anche attraverso lo sviluppo di pratiche educative volte all'osservazione degli elementi naturali, dei loro cambiamenti e trasformazioni cicliche come opportunità e importanti occasioni per definire domande di senso sulla realtà che ci circonda;
- Cittadinanza digitale: intesa come capacità di riconoscere l'evoluzione tecnologica come opportunità di arricchimento della conoscenza e possibilità di accedere a informazioni facilmente accessibili, per rispondere alla sete di scoperta e di curiosità dei nostri bambini.

Nelle stesse Indicazioni Nazionali per il Curricolo è possibile trovare già degli accenni all'importanza dell'educazione civica nella Scuola dell'Infanzia, in particolare quando si fa riferimento all'identità, all'autonomia e alla cittadinanza e ai diversi traguardi per lo sviluppo delle competenze. L'educazione civica viene declinata trasversalmente all'interno delle diverse e variegate proposte presentate ai bambini nell'ambito della progettazione didattica annuale; inoltre fare educazione civica significa attivare nel bambino diversi saperi, in particolare la conoscenza del territorio, il rispetto per il territorio, la natura, gli altri, gli animali, ma anche la capacità di acquisire e rispettare le regole per una convivenza con l'altro e la capacità di cooperazione e condivisione.

L'educazione civica si ritrova anche in tutte quelle attività ed iniziative che prevedono il coinvolgimento delle famiglie in primis e della comunità più in generale, in una visione di scuola aperta e circolare che diventa messaggera di contenuti utili e condivisi da tutta la comunità in cui si trova inserita.

## **9) STEM ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Oggi più che mai abbiamo la consapevolezza che qualsiasi sia la proposta di attività pensata per i bambini della scuola dell'infanzia significa applicare inconsapevolmente nozioni proprie delle discipline scientifiche, quali la chimica, la fisica, la matematica, la biologia, e anche la tecnologia. Questi rappresentano ormai un ingrediente fondamentale all'interno delle programmazioni didattiche e costituiscono quelle scienze applicate che oggi chiamiamo STEM, come infatti aveva già intuito Maria Montessori con il suo approccio interdisciplinare.

Cosa significa STEM? Science, Technology, Engineering and Mathematics.

Si tratta di un gruppo di discipline scientifiche che utilizza la scienza, la tecnologia, l'ingegneria, le arti e la matematica come punti di accesso per guidare l'indagine, il dialogo e il pensiero critico avendo anche come obiettivo l'inclusione, la parità di genere e la prosperità economica e sociale.

All'interno delle diverse proposte che il Collegio Docenti elabora e presenta ai bambini si trovano naturalmente queste discipline scientifiche.

## CONCLUSIONI

*Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 gennaio 2026.*

